

Comunicato stampa LAV del 30 gennaio 2025

INCIDENTI STRADALI CON ANIMALI NEL 2024: DATI IN LINEA CON GLI ANNI PRECEDENTI, RAPPRESENTANO SOLO UN MILLESIMO DEL TOTALE

LAV: IL VERO PROBLEMA È IL COMPORTAMENTO DEGLI UMANI CHE DA SOLO CAUSA IL 38,5% DEGLI INCIDENTI. CONTRO GLI ANIMALI C'È DA ALCUNI ANNI UNA CAMPAGNA PER FARNE UCCIDERE SEMPRE DI PIU' A TUTTO VANTAGGIO DEI CACCIATORI

ASAPS – Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale – ha pubblicato anche quest'anno i dati relativi agli **incidenti stradali che hanno coinvolto animali**. Nel 2024 sono stati 199 gli eventi nei quali sono stati registrati 14 decessi umani. Numeri in linea con la media che si registra analizzando i dati noti fin dal 2019 e che evidenzia dati inferiori rispetto ai 213 incidenti con animali nel 2021 e i 16 decessi registrati nel 2022.

I valori sopra riportati diventano irrilevanti se confrontati con la totalità degli incidenti e dei decessi sulle strade rilevati a livello nazionale. Precisando che non sono ancora disponibili i dati del 2024 raccolti da ISTAT per quanto riguarda il totale degli incidenti e dei decessi, **nel 2023 gli animali sono stati coinvolti nello 0,12% degli incidenti, 0,11% nel 2022, 0,14% nel 2021 e 0,13% nel 2020. Nel 2023 i decessi ricondotti a incidenti con animali sono stati lo 0,4% dei decessi totali, 0,5% nel 2022, 0,5% nel 2021 e 0,7% nel 2020.**

“Non c'è dubbio che ogni incidente è un evento che chiunque vorrebbe evitare, ancor di più quando sono registrati decessi, ma i dati sopra riportati fotografano una realtà nella quale gli incidenti attribuiti agli animali rappresentano una percentuale infinitesimale del totale, per la precisione sono solo un millesimo del totale – dichiara Massimo Vitturi, responsabile Animali Selvatici della LAV – non esiste quindi alcun allarme, alcuna emergenza, come invece vorrebbero far credere i cacciatori e i loro politici di riferimento evidentemente pronti a speculare anche sulle disgrazie pur di uccidere quanti più animali possibile!”

Il confronto con le cause di incidente riconducibili a comportamenti umani è infatti impietoso, tra il 2019 e il 2023 (i dati 2024 non sono ancora stati pubblicati) l'ISTAT ha registrato che mediamente il 38,5% degli incidenti è da ricondurre a distrazione, mancata precedenza e velocità eccessiva, tutti comportamenti che potrebbero essere evitati semplicemente rispettando il Codice della strada.

“Focalizzare l'attenzione sugli incidenti che hanno coinvolto gli animali è quindi solo un dozzinale pretesto per distogliere l'attenzione dal vero problema che sono i comportamenti umani e per favorire la lobby venatoria – conclude Vitturi di LAV.”

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI